

Elenco

Il Secolo XIX 4 maggio 2023 Speciale Sanità - La sfida digitale.....	1
Il Secolo XIX 4 maggio 2023 Il Mar Ligure promosso a pieni voti.....	4
Il Secolo XIX 4 maggio 2023 Un legale ha il Covid stop al processo sulla strage del Ponte.....	5
Il Secolo XIX 4 marzo 2023 Campagna di screening per i tumori del colon.....	6
Il Secolo XIX 4 marzo 2023 Parco delle Mura, passeggiata-benessere con la Breast Unit.....	7
La Nazione 4 maggio 2023 Potenziata la vigilanza all'interno della Rems di Calice.....	8
La Repubblica Liguria 4 maggio 2023 L'avvocato contrae il Covid, stop alle udienze sul 'Morandi'.....	9
La Repubblica Liguria 4 maggio 2023 Medici, infermieri e oss, oltre 1000 in piazza per la sicurezza.....	10
La Repubblica Liguria 4 maggio 2023 Monacce a Bassetti, il No Vax dovrà risarcirlo.....	11

Speciale - La sfida digitale



LUIGI CARLO BOTTARO
DIRETTORE GENERALE
DELLA ASL 3 GENOVESE

“Nella Strategia Digitale c'è una progettualità immensa: l'innovazione tecnologica porterà anche una democratizzazione, dando davvero a tutti la possibilità di aderire, ad esempio, alle campagne di screening grazie a Prenoto e Prevengo

I NUMERI PRENOTO SALUTE



- **183.336** prenotazioni effettuate online di cui
 - **25.280** radiologia
 - **20.320** prime visite specialistiche
 - **137.736** analisi
- **30.466** prenotazioni disdettate online e rimesse in agenda

AGGIORNATI AL 3 MAGGIO 2023



ANGELO GRATAROLA
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SANITÀ

“Molti dei progetti della Strategia Digitale sono già partiti. Strumenti come Prenoto Vaccino e Prenoto Salute permettono già oggi al cittadino di usufruire di tutti i servizi con un clic



SANITÀ

Le prenotazioni

PRENOTO E PREVENGO

Screening e prevenzione a portata di un solo clic

Una nuova piattaforma per facilitare l'adesione alle campagne di prevenzione e screening, che accompagna le persone in tutto il processo di prenotazione, registrazione, esecuzione dei test, consegna dei campioni e ritiro dei referti finali.

Questo è “Prenoto e Prevengo”, una piattaforma alla quale si potrà accedere da tutti i canali, per facilitare anche chi è meno “digitale”. Fra gli obiettivi del progetto c'è anche il migliora-



Esami fai da te, arriva la piattaforma

mento dell'informazione verso la fascia di popolazione individuata come target delle varie campagne di prevenzione, così da ottimizzare i tempi dei programmi di screening, anche utilizzando kit specifici per l'esecuzione dei test direttamente a domicilio e senza più dover attendere la lettera con i risultati, risparmiando quindi tempo prezioso.

Il progetto prevede anche l'interazione con farmacie e ambulatori dedicati, attraverso la quale si potrà anche sviluppare un servizio di consegna all'utente delle provette e di successiva raccolta dei campioni. Una metodologia nuova che terrà in considerazione diverse modalità logistiche, riducendo così gli spostamenti delle persone, in particolar modo quelle più anziane e fragili o chi

abita in zone più distanti dai grandi centri.

La nuova piattaforma unificata permetterà anche di uniformare progressivamente le modalità di esecuzione dei programmi di screening nelle Asl di tutta la regione, così da poter predisporre un sistema di analisi e controllo a livello centrale, attraverso un cruscotto di monitoraggio dei dati che permetta di ottimizzare i processi decisionali a livello regionale, rendendo così sempre più performanti gli interventi volti a massimizzare la prevenzione.

Stato d'attuazione



PRENOTO SALUTE

Ora le visite si fissano con smartphone e tablet

Prenoto Salute è la piattaforma online per la prenotazione delle prestazioni sanitarie (esami di laboratorio e visite mediche specialistiche). Affiancandosi ai canali già attivi (il numero verde, gli sportelli e le farmacie), consente di prenotare direttamente gli appuntamenti nelle strutture sanitarie di tutta la Regione, anche al di fuori della propria Asl di residenza.

La grande novità è rappresentata dal fatto che l'utente può collegarsi e prenotare in qualunque momento della

giornata, tutti i giorni, anche nei festivi, in maniera facile e intuitiva, dal proprio smartphone, pc o tablet. Altrettanto semplice è anche l'eventuale disdetta dell'appuntamento, servizio questo molto utile per ridurre il fenomeno della mancata presentazione da parte degli utenti.

«Grazie a Prenoto Salute possiamo offrire servizi più efficienti - ha detto **Elisabetta Borachia**, presidente di Federfarma Liguria - L'immediatezza con la quale vengono rimessi in agenda gli appunta-



Ora le visite mediche si possono fissare direttamente via web

menti disdettati ci permette di accedere a un numero maggiore di possibili prenotazioni». La piattaforma è infatti stata recentemente rilasciata per l'utilizzo da parte di farmacisti e medici di famiglia.

Stato d'attuazione



PRENOTO VACCINO

Vaccini, la nuova frontiera Alert e richiami online

Nato a febbraio 2021, in piena pandemia, “Prenoto Vaccino” ha garantito ai cittadini liguri un accesso dedicato alla vaccinazione anti-Covid-19 tanto che, a metà aprile, erano circa 2,5 milioni le prenotazioni gestite dalla piattaforma.

Da ottobre 2022 permette anche la prenotazione dei vaccini antinfluenzali e verrà presto esteso ad altre campagne vaccinali. Il sistema consente ai cittadi-

ni di controllare la disponibilità degli appuntamenti nelle varie sedi, collegandosi a internet in qualunque momento, dal proprio smartphone o dal pc. Una volta individuata la data e la location preferita, l'utente può prenotare in pochi clic, scaricando il relativo promemoria. A breve sarà implementato con un sistema di messaggistica che segnalerà specifici programmi vaccinali, scadenze e richiami definiti per ciascun

utente.

Il progetto prevede inoltre la creazione di un'anagrafe vaccinale regionale, un'unica banca dati che garantisca una corretta conduzione dei programmi vaccinali, inclusi i richiami, e di un cruscotto per monitorare i tempi di attesa e le prenotazioni.

«Non avremmo mai vinto battaglie come quella contro il Covid - spiega l'assessore regionale alla Sanità **Angelo Gratarola** - se tecnologia e digitalizzazione non avessero fatto la loro parte».

Stato d'attuazione



Il ricordo di Salvatore Giuffrida

«Per tutti era il direttore generale del San Martino ma Salvatore Giuffrida, scomparso prematuramente lo scorso gennaio, è stato anche un dirigente di Liguria Digitale. La Strategia Digitale porta anche la sua firma: un contributo determinante non solo nell'ambito della sanità ma anche, come sempre, nel lavoro di squadra».

ENRICO CASTANINI



SANITÀ

Sul territorio

IT-CURA

Una rete ligure a supporto della medicina di comunità

La piattaforma IT-CURA (acronimo di Integrazione Territoriale/Information Technology del Coordinamento Unico Regionale della Assistenza) è una rete di strutture e di servizi di assistenza territoriale, con l'obiettivo di sviluppare pienamente una vera e completa "medicina di comunità", arrivando a creare un ecosistema socio-sanitario integrato e digitale su tutto il territorio della Regione, una rete che si dirami nei grandi centri urbani così come nelle

realità più piccole.

Alla base di questo progetto, infatti, c'è l'integrazione dei processi di cura, insieme alla costruzione di un sistema informativo specifico che metta al centro la persona e le sue necessità assistenziali ma anche la promozione di stili di vita orientati alla prevenzione, al benessere e al mantenimento della salute.

Nel 2021, Regione Liguria, Alisa, Asl 4 e Liguria Digitale hanno sviluppato un progetto pilota per IT-Cura, sperimen-



Un medico al telefono nel suo studio

tando la salute di prossimità con il progetto "Tigullio luogo di salute". Gli ottimi risultati ottenuti da questo progetto stanno portando all'idea di sviluppare in tutta la regione un sistema socio-sanitario territoriale e integrato.

«Tecnologia e informatica sono uno straordinario strumento di integrazione della medicina - ha commentato l'Assessore alla Sanità di Regione Liguria **Angelo Gratarola** - ed è proprio con questi progetti innovativi che si vinceranno le battaglie del futuro».

Stato d'attuazione



ANDREA STIMAMIGLIO
SEGRETARIO LIGURE DELLA FEDERAZIONE
MEDICI DI MEDICINA GENERALE

“ La presenza della telemedicina all'interno della Strategia Digitale è funzionale allo snellimento delle liste di attesa

SISTEMA EMERGENZE PS 118

Pronto soccorso e 118 in sinergia con la webapp

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di emergenza unico per tutta la Liguria, con interconnessione fra il sistema 118 e il pronto soccorso, oltre che la realizzazione di una webapp per la trasmissione al cittadino delle informazioni in tempo reale sulla situazione del pronto soccorso nella sua zona. Lo scopo

è quello di poter contare su aggiornamenti costanti e tempestivi fra i sistemi e le strutture di ricezione e primo intervento e le strutture sanitarie emergenziali, per una gestione ottimale dei picchi di afflusso nel pronto soccorso. Attraverso la webapp, invece, il cittadino potrà sapere dove si trova la struttura più vicina a cui rivol-



Un'automedica del 118

gersi ma soprattutto quali sono le condizioni di afflusso in quel momento in quella determinata struttura.

È previsto infine un governo centralizzato con possibilità di intervenire più rapidamente sia nell'impegno e pianificazione delle risorse, sia nell'organizzazione del personale, anche in caso di maxi-emergenze.

Stato d'attuazione



MATTEO BASSETTI
DIRETTORE DELLA CLINICA DI MALATTIE
INFETTIVE DEL SAN MARTINO

“ La telemedicina, insieme a Liguria Digitale, ci ha permesso di gestire i pazienti Covid prima che arrivassero in ospedale, offrendo loro consulenza, assistenza e supporto

TELEVISITA E TELECONSULTO

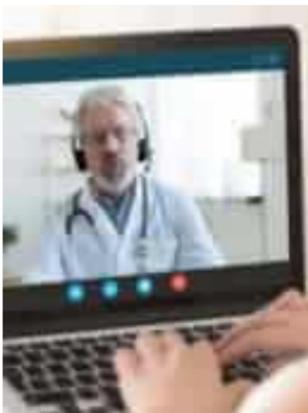
Diagnosi e pareri a domicilio grazie alla Telemedicina

La tele visita è un processo che consente al medico di interagire a distanza con il paziente e di scambiarsi in sicurezza informazioni, documenti e immagini diagnostiche in un ambiente digitale equiparabile in tutto e per tutto a un ambulatorio.

Il sistema consente lo svolgimento della Tele visita direttamente dal proprio domicilio ed è previsto l'allestimento di postazioni tecnologiche sul territorio (in Case di Comunità, Ambulatori, Farmacie) al fine di consentirne lo svolgimento anche all'interno di strutture nei pressi della propria abitazione, per coloro che magari non possiedono i

dispositivi necessari, la connessione o le competenze tecniche.

Per teleconsulto invece s'intende un processo che consenta la condivisione di scelte mediche rispetto alle condizioni specifiche di un determinato paziente da parte dei professionisti diversi e rappresenta la modalità più semplice e veloce per fornire una "second opinion" specialistica, ove richiesto. Questo permetterà di allargare a ogni paziente la possibilità di accedere più facilmente e rapidamente a diagnosi specialistiche di alto livello, anche in casi di particolari condizioni di fragilità dal paziente stesso o in caso di pa-



Un consulto via pc

tologie tempo-dipendenti, soprattutto attraverso la condivisione delle immagini diagnostiche.

L'obiettivo è quello di favorire l'assistenza territoriale e domiciliare, riducendo i divari geografici e gli spostamenti degli assistiti, facilitando le operazioni di valutazione clinica e la tempestività degli in-

terventi non solo nel rapporto uno a uno, ma anche consentendo la condivisione tra professionisti medico-sanitari differenti.

Per questo motivo è prevista un'integrazione applicativa con i sistemi IT-Cura, progetto inserito anch'esso nella Strategia Digitale, e un'integrazione con i sistemi Aziendali e con le piattaforme nazionali.

«La tecnologia ci permetterà di far sì che nessuno si senta isolato e abbandonato, a prescindere dalla sua età o dal suo luogo di residenza» ha puntualizzato **Alessandro Bonsignore**, presidente dell'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri di Genova e della Liguria.

Stato d'attuazione



MICHELE FIORE
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA FEDERAZIONE MEDICI PEDIATRI

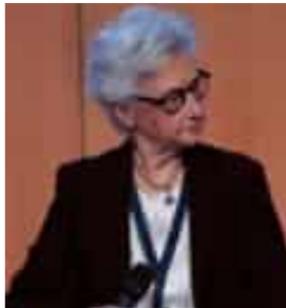
“ Noi pediatri curiamo molti bambini poco malati e pochi bambini molto malati: l'ospedale digitale ci permetterà di seguire meglio soprattutto quei pochi bambini molto malati

Speciale - La sfida digitale



SANITÀ

Semplificazione



ELISABETTA BORACHIA
PRESIDENTE REGIONALE
DI FEDERFARMA LIGURIA

“ La visione del Commissario unita all'impegno delle farmacie ci ha portato a mettere in campo tanti progetti sia nell'ambito della prevenzione sia dello sviluppo futuro

I NUMERI

**RICETTA
DEMATERIALIZZATA**
DAL 3 APRILE



- **165.263** utenti che hanno firmato il modulo di consenso
- **178.890** operazioni di ritiro farmacia con la nuova procedura

AGGIORNATI AL 3 MAGGIO 2023

RICETTA DEMATERIALIZZATA



Ricette, stop alle versioni cartacee: adesso sarà tutto online e a disposizione direttamente in farmacia

Addio alle ricette su carta: ora si può fare tutto online

Presentata ufficialmente lo scorso 29 marzo, la dematerializzazione delle ricette farmaceutiche è un processo iniziato durante la pandemia Covid e prevede la possibilità di abbandonare le ricette cartacee e di utilizzare solo la tessera sanitaria per il ritiro dei medicinali in farmacia. Il cittadino, dopo aver firmato il modulo di con-

senso, riceverà dal proprio medico un sms che lo avvisa dell'emissione della ricetta e che può presentarsi in farmacia per ritirare i farmaci, dovendo a quel punto esibire solo la propria tessera sanitaria.

Per chi ha aderito alla nuova procedura, quindi, non serve più stampare la ricetta o avere con sé l'NRE. Tutto più rapido

anche per il medico, che non dovrà più perdere tempo a inviare l'sms (partirà in automatico) così come per il farmacista, che non dovrà più digitare il numero di ogni singola ricetta. Questo eviterà, ad esempio, le perdite di tempo dovute allo smarrimento dell'NRE da parte dell'utente o causate dall'errato inserimento dell'NRE a ter-

minale.

Prossimamente, poi, una webapp permetterà all'utente di visualizzare tutte le sue ricette.

Stato d'attuazione



MARCO DAMONTE PRIOLI
DIRETTORE GENERALE
OSPEDALE SAN MARTINO

“ Il Fascicolo Sanitario Elettronico è la vera grande rivoluzione della sanità di questi anni e la Liguria è all'avanguardia

NUOVO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Tutta la storia clinica raccolta in un unico archivio

Il progetto mira a portare a compimento l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico, così da garantire a tutti i cittadini un accesso più agevole e diretto ai servizi della sanità. Il Fascicolo diverrà così l'archivio unico personale di raccolta di tutti i dati clinici del cittadino, oltre a permettere la prenotazione e il pagamento delle prestazioni. In esso confluirà l'intera storia clinica della persona, permettendo all'utente un'archiviazione più agevole e immediata ad esempio dei singoli referti, ma anche una più semplice consultazione e condivisione delle informazioni in esso contenute da parte del per-

sonale sanitario, anche in eventuali situazioni emergenziali o tempo-dipendenti in cui il paziente possa trovarsi coinvolto. Ogni singolo episodio della vita sanitaria dell'individuo, dalla visita all'analisi di laboratorio, dal ricovero alla vaccinazione, dallo screening alla prescrizione farmacologica, verrà archiviato in questo aggregato virtuale, in un formato standardizzato.

Questo permetterà agli operatori sanitari di poter contare su uno strumento dal quale attingere all'intera storia clinica del paziente fin dal primo accesso alla struttura sanitaria.

«Lo sviluppo del Fascicolo Sa-



Medici al computer consultano esami di un paziente

nitario Elettronico - ha commentato il presidente della sezione Sanità di Confindustria Genova **Francesco Berti Riboli** - pone la Liguria all'avanguardia rispetto a tutte le altre regioni d'Italia».

Stato d'attuazione



Il Mar Ligure promosso a pieni voti «La qualità dell'acqua è eccellente»

I risultati del primo monitoraggio stagionale di Arpal: quasi assenti microrganismi e inquinamento. Solo 3 su 382 le aree analizzate e giudicate «non conformi»: due a Bordighera e una a Vernazza

Silvia Pedemonte

Il Mar Ligure è promosso a pieni voti dal primo ciclo di monitoraggio e campionamento delle acque di balneazione effettuato da Arpal, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure.

La stagione balneare è iniziata il 1° maggio: su 382 zone di campionamento lungo i 350 chilometri di costa della nostra regione, la quasi totali-

L'acqua di Cogoleto, Camogli, Sori e Zoagli ha ottenuto in tutti i punti il voto massimo

Tra i parametri valutati c'è l'eventuale presenza in mare di enterococchi o escherichia coli

tà è risultata adatta alla balneazione, con un susseguirsi di valutazioni anche massime: cioè, con acqua del mare giudicata eccellente.

A centrare questo risultato, in provincia di Genova, sono state Cogoleto (in tutti i punti di prelievo), Bogliasco in zona Pontetto e nell'area sotto



Arpal sta sperimentando un nuovo sistema che dimezza il tempo necessario per ottenere l'esito delle analisi

la chiesa (Castello), mentre risulta buono il giudizio, sempre a Bogliasco, per l'area Rio del Poggio. Chiavari ha ottenuto il massimo dei voti in tutti i punti di campionamento, tranne il Lido (dove scende a buona). Arenzano eccelle in tutte le zone tranne il Molo Faro Verde, dove il giudizio è

sufficiente. Il litorale di Camogli, invece, è promossa nella sua interezza.

A Genova, le analisi hanno restituito ottimi risultati in tutti i punti di prelievo ad eccezione di quello del Cerusa (a Voltri, giudicato buono), del lungomare di Pegli (scarso), dell'area torrente Rexel-

lo, a Pegli (buono), della spiaggia di Multedo (buono), della spiaggia di Priaruggia (scarso), e di Sturla ovest (sufficiente). Spostandosi nuovamente a Levante, Portofino è eccellente ovunque tranne in zona Cannone (buona); eccellenti anche Rapallo e Santa Margherita tranne, rispettiva-

350
i chilometri di costa liguri tenuti sotto osservazione dall'agenzia regionale

24
ore sono sufficienti a ottenere l'esito delle analisi sui principali parametri considerati

72
ore è il tempo massimo entro cui effettuare una "controanalisi" in caso di positività

mente, i punti inizio Scogliera (scarsa) e la spiaggia di Ghiaia (scarsa). Massimo dei voti anche a Recco, tranne per il rilievo effettuato in piscina Antonio Ferro (risultato buono). Eccellente pure il mare di Sori, di Zoagli e tutti i punti di campionamento a Sestri Levante tranne alla foce

del Gromolo (buono). Su base ligure, sono tre le zone soggette, invece, a un divieto cautelativo di balneazione perché, al momento, sono già interessati da un'ordinanza preventiva di divieto da parte delle rispettive amministrazioni locali. Si tratta di due punti di Bordighera, nella zona del depuratore e alla foce del torrente Borghetto e di Vernazza (area scalo Corniglia).

La nuova campagna di monitoraggio vede peraltro l'esordio del nuovo sistema di valutazione rapida (in 24 ore, rispetto alle precedenti 48) dei due parametri microbiologici di riferimento principali, la presenza di escherichia coli e di enterococchi intestinali.

Entrambi i microrganismi sono il sintomo di problematiche collegate agli scarichi fognari: in caso di parametri oltre le soglie fissate dalle norme, viene effettuato, nelle 72 ore successive (questa la tempistica a stagione balneare avviata), un prelievo bis. In caso di conferma di indicatori al di fuori dei limiti consentiti, Arpal dichiara l'area non conforme alla balneazione; il divieto viene decretato, però, dalle pubbliche amministrazioni con ordinanza. I campionamenti di routine a stagione avviata prevedono prelievi e analisi una volta al mese per tutte le zone. L'esame raddoppia, invece (due campionamenti al mese) per le zone classificate scarse e sufficienti. Per chi risulta con valori non conformi, invece, vale come detto il prelievo supplementare, con l'eccezione di realtà dove le problematiche sono strutturali, ad esempio per lavori o interventi fognari: in questo caso la balneazione viene sospesa dai Comuni in via preventiva e il ritorno ai monitoraggi avviene solo a lavori conclusi.—

Un legale ha il Covid, stop al processo sulla strage del Ponte. E in aula è polemica

Udienze rinviate, il fratello di una vittima: tempi ormai fuori controllo. Salta l'audizione del figlio di Riccardo Morandi, presenterà memorie

Matteo Indice

Ai tempi in cui la diffusione del coronavirus era uno spauracchio autentico, si sarebbe pensato a un evento scontato, che alla fine si è (comunque) materializzato. Un avvocato risulta positivo al Covid, non può incaricare alcun sostituto e le udienze del processo sulla strage del Ponte Morandi slittano d'una settimana per questioni procedurali. Per riorganizzare le medesime udienze si vivono momenti di tensione fra il pubblico ministero e gli altri difensori, mente si dice «sconcerta-

to» Emmanuel Diaz, fratello d'una vittima: «È incredibile, aldilà dei cavilli, che i tempi possano slittare così tanto. Ho sempre avuto fiducia nella giustizia, oggi un po' meno».

Ieri mattina era prevista in particolare l'audizione di Maurizio Morandi, figlio di Riccardo ovvero il progettista del viadotto crollato il 14 agosto 2018 (43 vittime).

La sua deposizione era ritenuta molto importante, ma con ogni probabilità non avverrà e sarà sostituita da una memoria, evidentemente molto meno incisiva.

IL FORFAIT DOPO IL TAMPONE

A comunicare il «legittimo impedimento» è stato il legale Massimo Ceresa Gastaldo, che difende numerosi imputati di Spea Engineering, società un tempo del Gruppo Atlantia come Autostrade e delegata ai monitoraggi. La positività, riferita a distanza al giudice nel corso di un momento pubblico, risale alle prime ore della mattinata.

Ceresa Gastaldo ha ribadito di non aver potuto preparare nessun altro che lo sostituisse all'udienza, per questo stoppata. Non solo. L'avvocato ha fatto sapere

di non poter incaricare un sostituto nemmeno nei prossimi 5 giorni, quelli di quarantena, e il presidente del collegio Paolo Lepri ha rinviato il dibattimento a martedì prossimo. Mentre si ricalibrava il calendario, è andato in scena uno scontro verbale tra il pm Walter Cotugno e Luca Marafioti, uno tra i più noti legali del pool difensivo, con il secondo che per qualche istante ha lasciato polemicamente l'aula. Alla fine le parti hanno trovato un accordo sulla ripartenza, appunto, da martedì fino a giovedì prossimi.

«MIO PADRE NON MI DIEDE ALLARMI»

Gli aggiornamenti alla programmazione non soddisfano Emmanuel Diaz, fratello di Henry, morto nel disastro di quasi 5 anni fa. «Ci sono stati rinvii in tutte le fasi, il processo doveva cominciare nella primavera 2022 e invece le prime, vere testimonianze si sono registrate solo negli ultimi mesi. Le audizioni descrivono fatti e omissioni sconcertanti, e nonostante questo si continua a perdere tempo. Non trascuriamo la gravissima conseguenza, anche sul piano probatorio, che potrebbe avere il mancato esame di Maurizio Morandi, sostituito dall'acquisizione d'un verbale. Un conto è ripercorrere i fatti e le loro cause dalla

viva voce d'un teste, un altro leggere delle carte. In questo processo spesso vedo persone che difendono interessi lontani dall'accertamento della verità». Il documento depositato dal figlio di Riccardo Morandi rappresenterà comunque un elemento nodale, ancorché di peso specifico inferiore rispetto a quel che avrebbe significato un esame vero e proprio. Ancora Maurizio era stato sentito dalla Finanza l'8 novembre 2018, ma in quel frangente aveva puntualizzato solo pochi elementi. Spiegando che l'unica versione originale del progetto del viadotto era stato depositato da lui, e da suo fratello Bruno, all'Archivio di Stato: «Mio padre - aggiunse - non mi aveva mai rappresentato preoccupazioni specifiche o particolari sulla tenuta dell'opera, ma non posso escludere lo abbia fatto con altri». A giudizio per il massacro, ricordiamo, ci sono 58 persone fra dirigenti e tecnici, o ex, del concessionario Autostrade per l'Italia, di Spea e del Ministero delle Infrastrutture. Le accuse sono a vario titolo di omicidio stradale plurimo, disastro, falso e attentato alla sicurezza dei trasporti. Tra i principali inquisiti figurano l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci e i suoi più fidati dirigenti Michele

Donferri Mitelli, ex responsabile nazionale *maintenance*, e Paolo Berti, ex direttore centrale operazioni; oltre a Roberto Ferrazza, provveditore alle opere pubbliche di Liguria e Piemonte.

ITEMPI INCERTI

Come premesso, il dibattimento riprenderà la prossima settimana, con le audizioni di vari tecnici ed ex consulenti del gestore, ma i tempi a questo punto restano sempre più incerti. Era stato Walter Cotugno, uno dei magistrati che sostengono le accuse insieme ai colleghi Massimo Terrile e Marco Airoidi, a lanciare l'allarme sulla possibile conclusione delle udienze a dicembre 2025, vicino alle prime scadenze dei termini per alcuni addebiti gravi. In seguito era stato contestato dal tribunale, che ha stigmatizzato l'eccessiva attenzione dei pm a questioni non inerenti specificamente il Morandi. Sul medesimo tema era intervenuto a stretto giro pure il procuratore capo Nicola Piacente, cercando di disinnescare le polemiche e auspicando una durata del procedimento «compatibile con la sua complessità». Ma allo stato è difficile ipotizzare che la sentenza sarà pronunciata alla metà del 2024, come fin qui profilata. —

FINORA SOLO IL 31% DEGLI UTENTI HA RESTITUITO IL KIT GRATUITO

Campagna di screening per i tumori del colon

Cavagnaro di Asl5: «Test essenziale per la diagnosi precoce»
Stand informativi sabato a Sarzana e domenica alla Spezia

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Al via la due giorni spezzina dedicati alla prevenzione del tumore colonrettale. La sanità pubblica locale partecipa, con la collaborazione della Croce Rossa della Spezia, a due eventi per informare la cittadinanza sulla possibilità di sottoporsi allo screening gratuito per il tumore del colon retto. L'appuntamento è sabato 6 maggio dalle 15.30 alle 18.30 a Sarzana in piazza Matteotti e domenica 7 maggio dalle 9.30 alle 12.30 alla Spezia in piazza Beverini.

«Alla Spezia solo il 31% della popolazione target ha aderito allo screening gratuito offerto da Asl5 di ricerca del sangue occulto nelle feci, eppure si tratta di un esame facile, rapido, sicuro e non invasivo – spiega Paolo Cavagnaro, direttore generale di Asl5. – È un dato di cui bisogna assolutamente invertire la tendenza poiché il tumore coloretale è una patologia per la quale la



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia

prevenzione è parte integrante di cura. Per questo abbiamo deciso di creare un momento di incontro tra i nostri chirurghi e la cittadinanza: i pazienti devono sapere che l'asportazione di un polipo benigno del colon retto, attraverso una semplice colonscopia, ne previene la naturale trasformazione evolutiva in un tumore maligno, che necessiterà, poi, di un intervento di

chirurgia oncologica maggiore e di chemio-radioterapia».

Insomma la prevenzione, tramite gli screening gratuiti che sono organizzati da Asl5, sono fondamentali nella lotta al tumore colonrettale che è un cancro che si forma nei tessuti del colon (la parte più lunga dell'intestino crasso) o del retto (la parte dell'intestino crasso più vicina all'ano). Colon e retto fanno parte dell'in-

testino, l'organo che assorbe le sostanze nutritive assunte con il cibo. Per l'occasione sia alla Spezia sia a Sarzana saranno installate due postazioni con un percorso didattico, guidato dai medici della Chirurgia generale, per spiegare alla cittadinanza quanto la prevenzione su questa tipologia di neoplasia individuata come il secondo big killer in Europa sia particolarmente importante poiché la diagnosi precoce e l'accesso tempestivo alla cura riducono di un terzo la mortalità.

Il tumore del colon-retto colpisce entrambi i sessi, il test di screening è la ricerca nelle feci di minime tracce di sangue, che rilevano la presenza di una neoplasia ancora benigna o già invasiva.

Lo screening alla Spezia è offerto gratuitamente ogni due anni a uomini e donne d'età tra i 50 e i 69 anni residenti nell'ambito territoriale della provincia. L'invito ad eseguire il test viene spedito direttamente a casa tramite busta che contiene oltre al consenso informato, anche il necessario per eseguire l'esame e una busta preaffrancata per il ritorno del kit al laboratorio analisi.

Il campione inviato viene processato al laboratorio analisi e se il test risulta positivo si è invitati direttamente da un operatore sanitario del centro screening a eseguire la colonscopia gratuita nel giorno concordato con il paziente che con gli operatori del servizio endoscopico. —

Parco delle Mura, passeggiata-benessere con la Breast Unit

LA SPEZIA

“Una giornata per BenEssere” con passeggiata nel Parco delle Mura della Spezia è stata organizzata per sabato 6 maggio dalla Breast Unit del Levante Ligure per Asl5 in collaborazione con la Rete Femminile della Salute. L'appuntamento è alle 9,30 nel piazzale Papa Giovanni XXIII nell'area retrostante la Cattedrale di Cristo Re per promuovere la prevenzione del tumore alla mammella attraverso uno stile di vita consapevole ed uno sguardo alle terapie integrate.

All'incontro sarà presente il personale della Breast Unit: le senologhe Maja Ruff De Conti e Giulia Angelini, le chirurghe della mammella Daniela Gianquinto e Elisabetta Spessa, i chirurghi plastici Luigi Moccia e Eleonora Canini, il direttore di Oncologia Carlo Aschele, le oncologhe Amalia Milano e Marianna Rondini, il direttore della Radioterapia Tindaro Scolaro, le radioterapiste Donatella Rovere e Elisa Verzani, la case manager della Breast Unit Monica Ferrara, la psicologa Isabella Sturlese, gli anatomopatologi Mi-

chele Moroni, Monnalisa Granai, il direttore di Anatomia patologica Paolo Dessanti, il medico nucleare Elisabetta Giovannini, il direttore di Medicina Nucleare Andrea Ciarmiello, il direttore della Assistenza psichiatrica distrettuale 18 Elisa Simonini, il direttore della Rems Elisabetta Olivieri. In prossimità di Porta Isolabella alle ore 11 previsti sosta e spuntino offerto dalla Coop Casearia di Varese Ligure. Alle 11.30, il maestro della Federazione Italiana Yoga Lavinio Gualdesi terrà una breve introduzione allo yoga, antica disciplina di origine indiana. La partecipazione è libera, si consiglia la prenotazione inviando messaggio whatsapp al numero 328/2250578.

La Breast Unit di ASL 5 è un modello di lavoro interdisciplinare, organizzato secondo le linee guida nazionali e internazionali in cui la paziente viene seguita da un gruppo di professionisti di diverse aree mediche che garantiscono un percorso di cura secondo un approccio globale e personalizzato, al fine di garantire le migliori possibilità di cura e di qualità di vita delle pazienti. — S.COLL.

Potenziata la vigilanza all'interno della Rems di Calice

Il provvedimento deciso dalla Asl dopo le due evasioni dei giorni scorsi

Un operatore di vigilanza in più nelle ore diurne per potenziare la sorveglianza all'interno della Rems di Calice al Cornoviglio. È il provvedimento messo nero su bianco pochi giorni fa da Asl5, a seguito delle polemiche sulla sicurezza che avevano investito la struttura nei mesi scorsi. Le due evasioni – subito bloccate grazie all'intervento dei carabinieri – avevano portato la popolazione e l'amministrazione comunale a chiedere il potenziamento delle misure di sicurezza prima dell'ar-



rivo di nuovi ospiti nella struttura. Una richiesta che ha visto Asl5 e il gestore della struttura intervenire con misure che possano, nell'immediato, dare una risposta alle preoccupazioni della gente. Così, dopo l'intervento sulla recinzione perimetrale dell'immobile, pochi giorni fa è arrivato il via libera da parte di Asl5 all'assunzione, da parte della cooperativa che detiene l'appalto del servizio, di un'ulteriore operatore di vigilanza per la fascia diurna, dalle 8 alle 20, per sette giorni alla settimana. L'implementazione del servizio, per il quale Asl5 ha messo sul piatto 50068.80 euro iva inclusa, durerà sei mesi, con facoltà di rinnovo sulla base di accordi presi con la coop che gestisce la struttura.

L'avvocato contrae il Covid stop alle udienze sul "Morandi"

Niente udienza ieri, e niente udienze oggi e lunedì prossimi. Ieri dopo l'appello, il processo Morandi è stato subito sospeso perché uno dei legali, difensore di alcuni imputati di Spea, ha il Covid. Dunque legittimo impedimento.

L'avvocato ha fatto sapere ai giudici, tramite un collega, che non avrebbe fatto in tempo a "passare" tutte le informazioni del caso a un eventuale sostituto in aula. Così, il presidente del collegio Paolo Lepri ha sospeso il processo.

Uno dei primi effetti della sospensione, oltre a quella di perdere una settimana, è che il figlio di Riccardo Morandi, Maurizio, non verrà sentito in aula come testimone dell'accusa. Ieri, alla sua presenza, sono state acquisite le sue dichiarazioni alla Procura subito dopo la tragedia del

viadotto Polcevera, incentrate soprattutto sul fatto che nessuno, in Autostrade, avesse mai chiesto il progetto originario di ponte Morandi: In più aveva dichiarato: «Non ho mai avuto sentore, né tantomeno mi sono mai state manifestate da mio padre preoccupazioni sulle condizioni della sua opera. Non escludo possa averlo fatto con altri».

Emmanuel Diaz, fratello di Henry, una delle 43 vittime del crollo, ha lasciato l'aula con parole amare: «Esco da qui con un po' meno fiducia nei confronti del collegio. Ricordiamoci che stiamo parlando di 43 morti e 28 feriti gravi. È un insulto. La scorsa udienza si parlava di dignità, ma quale dignità? Gli imputati riescono a ottenere più benefici di noi e si permettono di tirarla per le lunghe noi no».

Medici, infermieri e operatori sanitari Oltre 1000 in piazza per la sicurezza

Alla fiaccolata anche il presidente dell'Ordine Bonsignore e l'assessore Gratarola, la richiesta di "rispetto per chi cura"

di **Michela Bompani**

Dietro allo striscione "Rispetto per chi cura", si sono riuniti in oltre mille camici bianchi, ieri sera, in piazza De Ferrari a Genova, contemporaneamente a tantissime altre piazze in Italia, per la "Fiaccolata contro la violenza sugli operatori sanitari e sociosanitari", per ricordare Barbara Capovani, la psichiatra uccisa a Pisa qualche giorno fa da un paziente. La mobilitazione è stata spinta dall'adesione di tutte le sigle di area medica, del mondo sindacale e dell'ordine dei medici e di tutte le professioni sanitarie. E accanto al ricordo della professionista, in piazza si sono palesate le rivendicazioni cruciali, dei suoi colleghi: «Non soltanto dobbiamo lavorare con una carenza grave di personale, ma veniamo gravati di compiti inammissibili, di sicurezza, oltre ai nostri di diagnosi, cura», spiegano gli psichiatri genovesi. Tra i molti camici bianchi, anche l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola che ha annunciato: «Apriremo un tavolo regionale per mettere in sicurezza, con azioni e con una più vasta comunicazione ai cittadini,



Tutte presenti le sigle sindacali, bandiere solo della Cgil, di cui la psichiatra uccisa a Pisa era delegata

gli operatori». Infermieri e primari (anche il primario del pronto soccorso del Galliera, Paolo Cremonesi, che parla di violenze a carico dei sanitari «quasi all'ordine del giorno»), assistenti sociali e operatori delle pubbliche assistenze si sono spostati in corteo per via Venti Settembre. Tutte presenti le sigle sindacali, le uniche bandiere però sono della Cgil, di cui Capovani era delegata Fp: «Anche a Geno-



Il presidente
Alessandro Bonsignore, alla guida dell'Ordine, ieri in piazza per la fiaccolata per la sicurezza dei sanitari BUSSALINO

va si registrano episodi di violenza fisica e verbale ai danni degli operatori sanitari - spiega Luca Infantino, segretario generale Fp Cgil Genova - abbiamo aperto una vertenza che riguarda il pronto soccorso, dove avviene la maggioranza di questi episodi». La carenza di organico e una gestione errata del sistema sanitario, dice il sindacalista, aggravano poi la situazione: «A questo si aggiunge la mancanza di posti letto nei reparti che non garantisce il rapido trasferimento del paziente dal pronto soccorso. Queste condizioni si sommano e generano spesso violenze verbali e, in qualche, caso anche fisiche». Tra i promotori dell'iniziativa l'Ordine dei Medici di Genova e il suo presidente, Alessandro Bonsignore: «Capovani è l'ultima vittima di una serie tragica di episodi di violenza - dice - occorre iniziare a ragionare su quali interventi strutturali compiere. Perché gli operatori restano troppo spesso con il "cerino" in mano. Ora è il momento di tutelare i colleghi: l'Ordine c'è, insieme a tutti gli attori della sanità che in questa piazza hanno palesato una condivisione che da tempo non si vedeva».

Minacce a Matteo Bassetti il No Vax dovrà risarcirlo

Il giudice per le indagini preliminari Milena Catalano ha condannato un uomo di Livorno accusato di avere minacciato e molestato via telefono l'infettivologo Matteo Bassetti. Il molestatore è stato condannato a una pena pecuniaria di 1.500 euro e a un risarcimento di 3mila euro, oltre alle spese legali.

Il No Vax era iscritto al canale Telegram "Basta dittatura", dove erano stati pubblicati il numero dell'infettivologo e di altri medici, oltre che giornalisti e politici. Era nata una campagna di "persecuzione" da parte dei No Vax nei confronti delle vittime.

Secondo quanto denunciato da Bassetti, assistito dall'avvocato Rachele De Stefanis, l'uomo condannato aveva chiamato più volte di notte, poi era passato ai messaggi di mi-

nanacce via WhatsApp, tra cui "Presto pagherà il conto". «Giustizia è fatta - ha commentato sui social il primario - attendiamo l'esito degli altri processi già fissati per il 2023 e il 2024».

Non è la prima volta che un No Vax viene condannato per le minacce e le molestie al primario del San Martino: l'anno scorso era toccato a un 46enne che ad agosto 2021 aveva inseguito e minacciato l'infettivologo. L'uomo aveva incontrato il professore per strada e lo aveva iniziato a inseguire riprendendolo col telefonino e urlandogli: «Ci ucciderete tutti con questi vaccini e ve la faremo pagare».

Altri due No Vax sono stati condannati, invece, a tre mila euro e a 1.200 euro per le minacce sempre rivolte a Bassetti via social o sul telefono.